

L'Università di Udine diventa partner della Commissione Fulbright, il più importante programma di scambi culturali tra gli Stati Uniti e 155 Paesi di tutto il mondo. Un accordo biennale (anni accademici 2014-2015 e 2015-2016) rinnovabile, prevede che l'Ateneo ospiti per 5 mesi l'anno un docente proveniente da università o enti di ricerca statunitensi per insegnare al corso di laurea magistrale in Biotecnologie sanitarie e svolgere attività di ricerca presso il dipartimento di Scienze mediche e biologiche.

---

L'accordo istituisce una Fulbright Junior Research Lectureship, cioè una borsa di studio con la quale il visiting professor verrà selezionato dalle autorità americane tramite concorso bandito per ogni anno accademico. Le aree di insegnamento e di ricerca nelle quali il docente statunitense sarà coinvolto sono la medicina molecolare e, in particolare, gli aspetti biomolecolari della tumorigenesi. Il visiting professor potrà inoltre tenere seminari e lezioni anche per gli studenti del corso di dottorato in Scienze biomediche e biotecnologiche.

L'accordo è da poco diventato operativo, dopo essere stato firmato sotto il rettorato di Cristiana Compagno, con il primo bando emanato negli Stati Uniti. La selezione viene curata dal Council for international exchange of scholars (Cies) con la Commissione Fulbright e l'Università di Udine.

«Si tratta – spiegano le delegate dell'Ateneo all'Internazionalizzazione, Antonella Riem, e alla Mobilità internazionale, Monica Ballerini – di una prima importante intesa con la Commissione Fulbright che auspichiamo possa aprire la strada ad analoghi accordi con altri corsi di studio per consolidare e sviluppare sempre più il profilo internazionale dell'Ateneo».

Il referente dell'accordo per l'Ateneo friulano è Carlo Vascotto, ricercatore del dipartimento di Scienze mediche e biologiche. La Commissione Fulbright ha finora stabilito accordi per il cofinanziamento di borse di studio con una dozzina fra le più importanti università italiane.